



Preghiera e azione non sono alternative

La vita spirituale

oratorio di Santena – 25 gennaio 2023

I. Che cosa significa «spirituale»

¹⁶Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. **(Giovanni 14,16-17)**



la nostra vita «nello Spirito»

- è Dio stesso che abita in noi
- «¹³In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. ¹⁴E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. ¹⁵Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. ¹⁶E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (prima lettera di Giovanni 4,13-16)

la nostra vita «nello Spirito»

- chiamati alla **conformazione a Cristo**: vivere da figli di Dio
- «¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria » (lettera ai Romani 8,15-17)

la nostra vita «nello Spirito»

- la **lotta Spirito / «carne»**: lo Spirito porta il divino dentro l'umano
- «¹⁶camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. ¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

la lotta Spirito/carne

¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. ¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è Legge.

²⁴Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (lettera ai Galati 5,16-25)



2. La preghiera

«²⁶Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; ²⁷e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio» (Romani 8,26-27)

«pregate nello Spirito Santo»
(Giuda 20)

che cos'è la preghiera

- più che dire parole, è mettersi in rapporto con Dio
- è dialogo, in ascolto: fare attenzione a ciò che lo Spirito dice alla mia vita
- preghiera come disponibilità

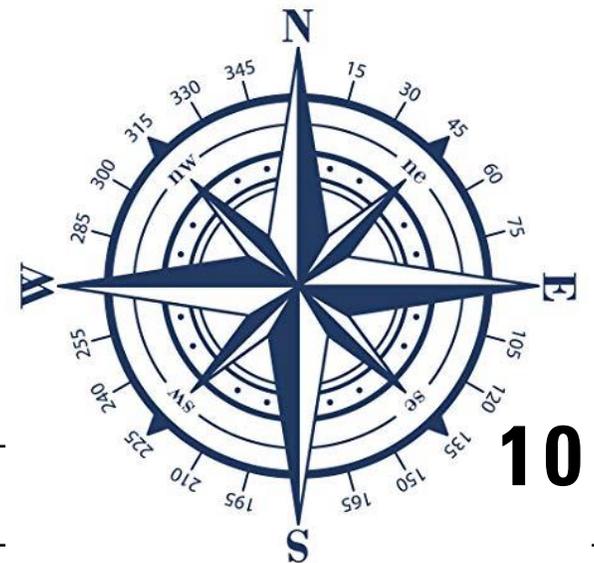
3. Il «discernimento»

- dono dello Spirito Santo che fa riconoscere la presenza di Dio nella propria storia
- il «discernimento degli spiriti» = capacità di capire quando le ispirazioni presenti nel cuore del fedele sono frutto dello spirito buono o di quello cattivo



come funziona il discernimento

- interpretare la situazione per scegliere ciò che è più conforme alla volontà di Dio
- è un evento creativo, che indica la bussola per il cammino
- affronta la complessità delle situazioni
- ha uno scopo pratico



come funziona il discernimento

- **dimensione personale & comunitaria**
- **intreccia passato / presente / futuro**
- **incrementa oggi la presenza del Regno**
- **cerca il bene possibile, per ampliarlo**

Il discernimento è necessario non solo in momenti straordinari, o quando bisogna risolvere problemi gravi, oppure quando si deve prendere una decisione cruciale. È uno strumento di lotta per seguire meglio il Signore. Ci serve sempre: per essere capaci di riconoscere i tempi di Dio e la sua grazia, per non sprecare le ispirazioni del Signore, per non lasciar cadere il suo invito a crescere. Molte volte questo si gioca nelle piccole cose, in ciò che sembra irrilevante, perché la magnanimità si rivela nelle cose semplici e quotidiane. Si tratta di non avere limiti per la grandezza, per il meglio e il più bello, ma nello stesso tempo di concentrarsi sul piccolo, sull'impegno di oggi. Pertanto chiedo a tutti i cristiani di non tralasciare di fare ogni giorno, in dialogo con il Signore che ci ama, un sincero esame di coscienza.

FRANCESCO, *Gaudete et exsultate* 169



4. Pregare per agire

- la falsa alternativa pregare / agire
- se non si prega, si agisce da soli
- «noi abbiamo il pensiero di Cristo» (prima lettera ai Corinzi 2,16)





pregare per agire

Perché pregare? La risposta è semplice: per vivere. Sì: per vivere veramente, bisogna pregare. Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita. È solitudine vuota, è prigione e tristezza. Vive veramente solo chi ama: e ama solo chi si sente amato, raggiunto e trasformato dall'amore. Come la pianta non fa sbocciare il suo frutto se non è raggiunta dai raggi del sole, così il cuore umano non si schiude alla vita vera e piena se non è toccato dall'amore. Pregando, ci si lascia amare da Dio e si nasce all'amore, sempre di nuovo. Perciò, chi prega vive veramente, nel tempo e per l'eternità.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Lettera ai cercatori di Dio*, Pasqua 2009, III,11.

Tu sei vivo fuoco

Tu sei vivo fuoco
che trionfi a sera,
del mio giorno sei la brace.
Ecco già rosseggia
di bellezza eterna
questo giorno che si spegne.
Se con te, come vuoi,
l'anima riscaldo.
Sono nella pace.

Tu sei fresca nube
che ristori a sera,
del mio giorno sei rugiada.
Ecco già rinasce
di freschezza eterna
questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi,

cerco la sorgente,
sono nella pace.

Tu sei l'orizzonte
che s'allarga a sera,
del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa
in ampiezza eterna
questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi,
m'avvicino a casa,
sono nella pace.

Tu sei voce amica
che mi parli a sera,
del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona

d'allegrezza eterna
questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi,
cerco la Parola,
sono nella pace.

Tu sei sposo ardente
che ritorni a sera,
del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta
di ebbrezza eterna
questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi,
mi consumo amando,
sono nella pace.